

IL GESTO. Protagoniste le Fiamme Gialle bresciane e di Caserta con la requisizione disposta dal prefetto di Brescia

L'alcol sequestrato diventa un regalo per gli ospedali

Ventimila litri in per le strutture sanitarie. È l'ultimo intervento del comandante provinciale Russo adesso destinato agli Stati Uniti

Mario Pari

Il presente è quello di Generale, il futuro, da Brescia negli Stati Uniti. Sono giorni di grandi soddisfazioni per il comandante provinciale della Guardia di Finanza di Brescia Salvatore Russo, che tra qualche giorno andrà a ricoprire un prestigioso incarico negli Usa.

NEL FRATTEMPO, però ha trovato il modo di lasciare Brescia e l'Italia valorizzando il lavoro svolto circa un anno fa. Una valorizzazione sanitaria, non tributaria o fiscale, ma che in questo momento storico, assume un grande significato. Sono infatti più di 20.000 i litri di alcol etilico sequestrati dalla Guardia di Finanza di Brescia e Caserta coordinati, rispettivamente, dalle Procure della Repubblica di Brescia e Napoli Nord, che ieri mattina sono stati consegnati alla Protezione Civile di Brescia per la loro suc-

cessiva assegnazione a numerosi nosocomi lombardi che ne hanno fatto richiesta e che trasformeranno il prodotto alcolico in disinfettanti, essenziali - specie in questa seconda fase dell'emergenza Covid-19 - per sanificare gli ambienti ospedalieri della regione italiana più colpita dalla pandemia. Si tratta di alcol puro al 95 per cento che, una volta diluito, diventerà disinfettante o igienizzante per circa 25 mila litri: un quantitativo enorme che consentirà agli ospedali beneficiari di essere autosufficienti per un po' di tempo.

PROPRIO IN QUESTI mesi vi è una forte richiesta sul mercato di alcol etilico e di prodotti a base alcolica per la disinfezione di tutti gli ambienti lavoro: negli ospedali in particolare risulta di assoluta primaria necessità proprio nell'attuale fase 2 dell'emergenza pandemica, in cui di-

viene fondamentale sanificare gli ambienti sanitari che, fino a qualche giorno fa, costituivano la prima linea nella lotta al Coronavirus.

Il processo di lavoro che ha portato alla requisizione e devoluzione del prodotto ha visto dapprima l'Autorità Giudiziaria (Procure della Repubblica di Brescia e Napoli Nord), che ha disposto il dissequestro e la cessione gratuita del prodotto. Quindi, il prefetto di Brescia Attilio Visconti che, giusta richiesta del Commissario Straordinario per l'emergenza Covid-19, ha disposto la requisizione dell'alcol, incaricando la Guardia di Finanza di consegnarlo alla Protezione Civile bresciana per la conseguente assegnazione a strutture sanitarie pubbliche e no profit della Lombardia che ne avevano fatto richiesta. Infine, con l'Ufficio delle Dogane di Brescia, che ha rilasciato le autorizzazioni per il trasferi-

mento e successivo impiego dell'alcol etilico.

L'ALCOL sarà destinato agli Spedali Civili di Brescia, all'Ospedale di Esine, alla Poliambulanza di Brescia, all'Ospedale Maggiore di Lodi con l'Ospedale di Codogno, all'Ospedale Sacco di Milano, all'Ospedale di Mantova, al Policlinico San Matteo di Pavia, all'Asst Valtellina Alto Lario e all'Ospedale di Sondrio.

«Una grande occasione -ha commentato il generale Russo - per dimostrare come dalle indagini si possa arrivare anche a far fronte alle necessità degli ospedali pubblici».

L'operazione ha consentito di dare una mano alle necessità degli ospedali pubblici

GENERALE SALVATORE RUSSO
COM.GUARDIA FINANZA BRESCIA



Una fase della consegna dell'alcol da parte della Guardia di Finanza agli ospedali lombardi



Peso: 35%